

CITTÀ DI VENEZIA.

La città ha nello stemma scudo coronato, campo con leone seduto tenente fra le zampe aperto il libro degli Evangelii; lo scudo è sormontato da un' aquila nera a due teste coronate.

La congregazione municipale acquistò per proprio uso il palazzo a San Luca n.° 5720, nel centro della città: era anticamente della nob. famiglia Farsetti.

La congregazione municipale è composta di un potestà e sei assessori.

Il primo è nominato o riconfermato dal sovrano sovra triplice proposizione del consiglio comunale, dura tre anni, e gli fu assegnato l' onorario di lire 9,000 (franchi 7850) dalla cassa municipale.

Degli assessori, almeno quattro debbono possedere per 2,000 scudi; gli altri possono esser dei primarii negozianti, e gli sceglie esso consiglio sotto l' approvazione del governo.

Pei sessanta del consiglio, da due terzi possiedono l' estimo di almeno 2,000 scudi (franchi 9216), gli altri possono essere dei negozianti principali.

Il patrimonio della città appare dal prospetto che si presenta a pagine 588-589.

Dall' anno 1817 al 1845, la città spese, per opere d' abbellimento e comodo pubblico, le somme seguenti: